

Calendario escursionistico

12 maggio

Monteflavio, Colle della Caparnassa, Cresta del Pellecchia, Monteflavio.

Il percorso permette di camminare sulla dorsale del più alto monte dei Lucretili: Il Monte Pellecchia.

Partendo dal paesino di Monteflavio si intraprende una sterrata che anticamente era usata per il commercio della neve e del carbone. Seguendo poi il sentiero che si inerpica sul Colle della Caparnassa si attraversa una zona molto ricca di orchidee che in questo periodo sono in piena fioritura. Giungendo sulle Serre di Ricci si prende la strada che porta alla Casa del Pastore da dove ha inizio la salita al Pellecchia. La vista dalla cima ricompensa della faticosa salita. Anche in cresta si potranno ammirare fioriture di diverse specie di orchidacee.

Lungo il percorso si tratteranno i seguenti temi: storia locale, botanica, zoologia e geografia.

24 maggio

Dalla riserva Naturale di Monte Catillo al Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili attraverso il Sentiero Coleman.

Il percorso Collega le due aree protette nel più ampio progetto della Giornata Europea dei Parchi.

Da concordare con l'Ente.



26 maggio

Prato Favale, Campitello, Monte Guardia, Colle Spogna.

Il percorso permette di raggiungere le rovine della rocca di Colle Spogna.

Partendo da Prato Favale si arriva alla piana di Campitello per il sentiero di Valle Cavalera. Dalla Fonte Campitello si prosegue verso il Monte Guardia, per poi giungere attraverso boschi, pascoli e passaggi tra le rocce, alle rovine di Colle Spogna. L'escursione attraversa zone conosciute dei Lucretili per arrivare in un'area poco frequentata e sconosciuta ai più. L'esplosione dei colori primaverili farà da cornice a questi paesaggi durante tutta la giornata.

Lungo il percorso si tratteranno i seguenti temi: storia medievale, geologia e paleontologia.

09 giugno

Marcellina, Scarpellata, Pratone, Monte Gennaro.

Il percorso permette di giungere sulla vetta del Monte Gennaro affrontando un dislivello di più di 850m.

Partendo dal cono di deiezione di Monteverde, sito di spiccata rilevanza archeologica del periodo repubblicano, si segue il sentiero che si va ad infilare nella stretta valle della Scarpellata. Il toponimo deriva dal fatto che la parte finale della via, tra i 950 e i 1000 m. s.l.m., fu realizzata incidendo la pietra per poter permettere un passaggio agevole anche con animali da soma. Attraversando piccole radure si apre la vasta piana del Pratone mentre sulla sinistra si erge la grigia piramide della vetta del Monte Gennaro. L'ultima parte del tragitto è caratterizzata dal calcare che domina su tutto.

Lungo il percorso si tratteranno i seguenti temi: archeologia romana, geologia locale e botanica.



23 giugno

Poggio Moiano, Cima Casarene.

Il percorso permette di raggiungere la cima più a nord dell'area del Parco.

Partendo da Fonte Castello, ad un paio di chilometri da Poggio Moiano, si prende subito il sentiero che sale sul fianco ovest del Monte Pendente. Dopo un dislivello di circa 400 m. il bosco misto si apre a piccole radure che permettono una panoramica sui Monti Sabini. Il sentiero cavalca la dorsale che porta dal Monte Pendente a Cima Casarene in un saliscendi di creste e valli.

Lungo il percorso si tratteranno i seguenti temi: botanica, zoologia e geografia.

07 luglio

Scandriglia, Monte Serrapopolo.

Il percorso permette di raggiungere la cima del Serrapopolo.

Partendo da Scandriglia si sale lungo il sentiero che si inerpica sul versante nord del Monte Pereatti passando nei pressi del Convento di San Nicola, edificato nel 1530 su strutture del XII secolo. Giunti velocemente ad una quota di circa 800 m. s.l.m., il tragitto prosegue su pendii molto dolci, che attraversano piccole aree di pascolo, bosco misto e tratti di faggeta; si oltrepassa la fonte di Valle Pecoraro e si giunge all'ultima salita che porta alla cima del Serrapopolo a 1181m. s.l.m. Dalla sommità del monte si apre la visuale verso il Pellicchia ed il Gennaro a sud, verso il Casarene e le valli del reatino a nord.

Lungo il percorso si tratteranno i seguenti temi: botanica, biodiversità e geografia.



Associazione Culturale "Natura Lucretile"

21 luglio

San Polo dei Cavalieri, Campitello, Prato delle Forme, Madonna dei Ronci, San Polo dei Cavalieri.

Il percorso permette di compiere un giro ad anello attraversando ambienti molto diversi tra di loro.

Partendo dalla fine della strada per il Monte Morra che parte da San Polo dei Cavalieri inizia questo tragitto che come in un museo porterà a scoprire una quantità di informazioni e di peculiarità sorprendenti. Dalle zone antropizzate fin nel cuore dei Lucretili si apriranno all'escursionista ambienti, scenari, storie e curiosità tali da far diventare la fatica per il lungo giro effettuato, un buon prezzo da pagare.

Lungo il percorso si tratteranno i seguenti temi: storia medievale, storia locale, geologia, paleontologia, botanica, zoologia e folklore.

11 agosto

Palombara Sabina, Monte Gennaro, Passo del lupo, Palombara Sabina.

Il percorso permette di raggiungere la cima del Monte Gennaro salendo per i classici 25 tornanti di Valle Scoperta.

Partendo dalla zona del Convento di San Nicola si affrontano i tornanti che facendo salire di quota, accompagnano il cambio vegetazionale fino alla zona dei faggi. Giunti sopra ai 1000 m. s.l.m. si segue la vecchia strada che porta all'albergo abbandonato e si segue il sentiero per la vetta a 1271m. di altitudine. L'intera escursione è caratterizzata da una flora arborea esclusiva del Gennaro che si scopre attraversando le varie zone.

Lungo il percorso si tratteranno i seguenti temi: archeologia romana, geologia, botanica, geografia e paleontologia.



25 agosto

Civitella di Licenza, Fosso di Castiglione, Monte Pellecchia.

Il percorso permette di raggiungere la cima più alta dei Lucretili: il Monte Pellecchia.

Partendo dalla sterrata che scende da Civitella nella zona di Fosso Maricella, inizia questo percorso caratterizzato da un dislivello notevole, circa 750m., e da un ambiente particolarmente "selvaggio". La progressione avviene su pendenza quasi costante, in aumento nella parte finale dell'ascesa. Un itinerario alternativo alla classica del Pellecchia attraverso torrenti, boschi, brulle radure, faggete e pascoli.

Lungo il percorso si tratteranno i seguenti temi: geologia, botanica, storia locale e geografia.

08 settembre

S.P. Scandriglia-Orvinio, Cima di Coppi.

Il percorso permette di raggiungere una delle cime meno conosciute dei Lucretili.

Partendo dalle pendici di Colle Freddo, lungo la Strada Provinciale che collega Scandriglia ad Orvinio, si prende una mulattiera che rimarca una antica strada utilizzata in passato per raggiungere la zona chiamata Petra. Da lì si sale per un sentiero che sale fino alla Cima di Coppi effettuando anche qualche piccolo passaggio su roccia leggermente esposta. L'escursione è breve e non troppo impegnativa, dedicata ad una giornata in relax immersi nella natura.

Lungo il percorso si tratteranno i seguenti temi: storia medievale, folklore e zoologia.



22 settembre

Prato Favale, Pratone, Campitello, Prato Favale.

Il percorso permette di ammirare i tre maggiori piani carsici del gruppo dei Lucretili attraverso una delle classiche vie di questi monti.

Partendo da Prato Favale e seguendo l'antica via di transumanza di Valle Cavalera, utilizzata da millenni per gli spostamenti delle mandrie, si entra nella parte interna del massiccio del Gennaro. Proseguendo tra le valli fortemente segnate dal carsismo si attraversa la splendida faggeta tipica di questo fronte appenninico per giungere nella grande piana del Pratone rimarcando quello che viene chiamato anche il sentiero dei Lincai. Dal grande anfiteatro naturale, l'itinerario continua immergendosi nuovamente nella rigogliosa faggeta giungendo poco dopo alla piana di Campitello.

Lungo il percorso si tratteranno i seguenti temi: geologia locale, paleontologia locale, e botanica generale.

06 ottobre

Lacustelli di Percile.

Il percorso permette di raggiungere i piccoli laghi carsici nel comune di Percile.

Partendo dalla sterrata che dall'abitato di Percile si inerpica sulle pendici della Cimata delle Serre, si attraversano pascoli, piccole macchie di conifere, boschetti termofili coprendo un tragitto, non troppo lungo, che si snoda tra dolci pendii. Il tempo di percorrenza è abbastanza breve da concedere una visita alle Rovine Morella ed un po' di relax sulle sponde del lago Fraterno.

Lungo il percorso si tratteranno i seguenti temi: geologia, storia locale, storia medievale.



Eventuali comunicazioni potranno essere indirizzate a:

Associazione Culturale Natura Lucretile

Viale Tivoli, 63

00018 Palombara Sabina (RM)

Mail: info@naturalucretile.it

Il Presidente
Barbara Imperiali

A handwritten signature in blue ink that reads 'Barbara Imperiali'.